

Stampelle dorate

C'era una volta anche a Roveredo un municipio che funzionava. Ora invece, al di là di qualche proclama di pura facciata, come quello di Claudio Lardi apparso sulla "La Regione" del 1. settembre 2022, abbiamo un municipio che zoppica alla grande. L'esecutivo non ne azzecca una. E sì che dispone di una prima stampella dorata nella persona del proconsole imposto da Coira.

Inoltre, fa pure capo ad un'altra gruccia e mezzo, anch'essa patinata di prezioso metallo giallo, che risponde al nome del consulente legale e del suo fido scudiero, perennemente presente alle sedute municipali. Consuntivi alla mano, il ballo delle stampelle dorate è costato al contribuente di Roveredo circa CHF 500'000.00 negli ultimi tre anni e mezzo. Non si tratta di quisquiglie, ma di pesanti soldoni.

Spontanea sorge una domanda facile facile: ma se tutti i disturbatori del quieto e responsabile vivere municipale sono stati nel frattempo allontanati e messi a tacere, cosa ci fanno ancora i lautamenti pagati consulenti in seno al municipio di Roveredo? Forse era il caso di congedarli. Ma così non è stato. Si vede che gli attuali rappresentanti, eletti in parte dal popolo e in parte nominati dal giudice, non sono capaci di camminare da soli. Ma quello che è peggio, è che riescono a zoppiare persino con le luccicanti stampelle di cui abbiamo detto prima.

Vi è solo da sperare che al peggio non si aggiunga il pessimo, ossia che con il prossimo municipio le stampelle non vengano sostituite da una qualche carrozzina. Evidentemente, anch'esse di pregiato metallo. Così che quasi tutti vissero felici e contenti.

Somaini Roberto

